



ma Osama Bin Laden. Nessuno ci porterà indietro chi abbiamo perso».

Più scettici gli attivisti e chi è coinvolto nella lotta per i diritti umani. «Ora che l'uomo cattivo, una volta supportato dalla Cia, è morto si fermerà qui una guerra senza fine?», chiede Jamal Hassanzadeh, attivista e infermiere che in Pakistan ha lavorato con Medici senza Frontiere.

Il regista Alex Jones, tra i primi sostenitori della teoria della cospirazione sull'11 settembre, confutando la versione ufficiale del governo, mette in guardia i lettori del suo blog: «L'annuncio della morte di Bin Laden segue la notizia del rilascio del certificato di nascita di Obama in un susseguirsi di eventi alquanto sospetti. Entrambi gli eventi rappresentano la pianificazione di operazioni psicologiche che lasciano presagire azioni più significative nei giorni a venire in un momento in cui l'economia non riesce a recuperare e le guerre si espandono in Libia, Pakistan e Afghanistan». Voci critiche, ma sullo sfondo. Per il resto l'America è in festa. ♦

I talebani vogliono vendetta: «Colpiremo Pakistan e Usa»

Senza bin Laden, tutto più facile. Si può riassumere così la reazione che viene dall'Afghanistan, che ha ospitato per anni il numero uno di al Qaeda, soprattutto nelle regioni meridionali, dove la presenza dei talebani è ancora forte. Il ministero della Difesa di Kabul ha fatto subito sapere che il trasferimento della responsabilità della sicurezza in Afghanistan dalla Nato all'esercito e alla polizia afgani «hanno prospettive migliori». Dal canto suo, il presidente Hamid Karzai ne fa un successo personale. «Per anni ho ripetuto che la

lotta al terrorismo non si svolge nei villaggi e nelle case afgane, ma nei paradisi sicuri. Oggi questo è stato confermato». Karzai aveva più volte detto che le operazioni dovevano concentrarsi oltre il confine con il Pakistan. «Smettete di bombardare i villaggi afgani e di cercare tra il popolo afgano», ha detto: «Siamo con voi e siamo vostri alleati». Il presidente afgano ha invitato i talebani a «imparare» dall'uccisione di Osama bin Laden e a «deporre le armi». Più pragmatico un membro del consiglio del governo per la provincia meridionale

di Kandahar, sintetizzando un pensiero diffuso nel Paese: «Ora forse i negoziati di pace avranno finalmente successo. Anche loro sono afgani e non possiamo combatterli per sempre». La risposta dei talebani non si è fatta attendere. «L'operazione "Bader" vendicherà la morte di Osama», ha annunciato un comandante talebano della provincia afgana di Baghlan, promettendo nuovi attacchi terroristici. In mattinata anche il portavoce di una delle principali cellule talebane in Pakistan, Ahsanullah Ahsan, aveva riferito di voler vendicare la morte di Osama con attaccheremo in Pakistan e Usa. Dall'Iran, infine, giunge la richiesta agli occidentali di lasciare la regione. «Adesso che bin Laden è stato ucciso, non ci sono più scuse perché le truppe degli Stati Uniti continuino a rimanere in Medio Oriente», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Ramin Mehmanparast, spiegando che il governo di Washington non può più inviare soldati nella regione con il pretesto di combattere il terrorismo. **RO.AR.**

PER LA
TUA CITTÀ
PER IL
NOSTRO PAESE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
15/16 MAGGIO 2011

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2011
PIER LUIGI BERSANI
IN TOSCANA

GROSSETO
ORE 16.00 SEDE CNA
VIA BIRMANIA 96
Incontro con artigiani
e operatori economici

GROSSETO
ORE 17,30
PIAZZA SAN FRANCESCO
Iniziativa pubblica con
il candidato sindaco
di Grosseto
EMILIO BONIFAZI

Saranno presenti
i candidati sindaci
del comune di Orbetello
MONICA PAFFETTI
del comune di
Castiglione della Pescaia
GIANCARLO FARNETANI
del comune di Gavorrano
FRANCESCA MONDEI
del comune di Scansano
SABRINA CAVEZZINI
del comune di Roccalbegna
LUCIA TOSINI

partitodemocratico.it
YOU EM TV

